Roma, 09 dicembre 2025

Procedura di raffreddamento: la Fp Cgil VVF non concilia *l'Amministrazione:* *"quando il Questore chiama, i vigili del fuoco devono rispondere"*

Care Compagne e cari Compagni, care Lavoratrici e cari Lavoratori,
questa mattina si è svolta, come programmato, la procedura di raffreddamento conseguente allo stato di agitazione nazionale proclamato il 3 dicembre. La mobilitazione è scaturita dalle proposte di modifica ai decreti legislativi 139/06 e 217/05 presentate dall'Amministrazione in data 1° dicembre.

La Fp Cgil VVF, pur riconoscendo il lavoro tecnico svolto, ha ribadito sin dall'inizio la propria contrarietà all'impianto complessivo della riforma. È stata richiamata l'attenzione, inoltre, sulle modalità con cui alcune informazioni — ripetutamente richieste — sono state rese note solo all'ultimo momento, come nel caso delle tabelle economiche.

Nell'illustrazione delle criticità principali, la Scrivente ha evidenziato diversi elementi di forte preoccupazione:

• un quadro operativo reale che non trova adeguato riscontro nelle previsioni normative ed economiche prospettate;
• un modello difficilmente applicabile, destinato a peggiorare le condizioni di lavoro del personale, anche a causa della mancata attivazione delle mobilità;
• l'introduzione di una crescente rigidità gerarchica all'interno del Corpo;
• l'assenza di un adeguato riconoscimento dei titoli e delle professionalità per ruoli già esistenti, incluse le specialità;
•risposte inesistenti, o comunque parziali e improvvisate, per il personale dei ruoli di rappresentanza.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento, ritenuto dalla Fp Cgil VVF di estrema rilevanza politica: l'inserimento, nel nuovo D.Lgs. 139/06, della funzione di pubblica sicurezza. Tale modifica è stata giudicata profondamente penalizzante per il personale e in grado di alterare in modo significativo il ruolo del Corpo nell'ambito della sicurezza dello Stato e della sicurezza nazionale, aggravata anche dall'introduzione del merito comparativo.

Per queste ragioni è stata richiesta la rimozione di tale previsione e un immediato intervento di revisione complessiva dei testi. È stata sollecitata la riapertura di un confronto autentico, trasparente e costruttivo, che consenta di correggere le criticità e di restituire al personale un impianto normativo coerente, applicabile e rispettoso delle professionalità coinvolte.

Pur non opponendosi al processo di riordino in quanto tale, la Fp Cgil VVF ha sollecitato l'Amministrazione a proseguire il dialogo con un approccio realmente partecipativo, nell'interesse del Corpo nazionale, delle lavoratrici e dei lavoratori e del servizio di soccorso a tutela dell'intera collettività.

Preso atto della mancata accoglienza delle proposte presentate e dell'atteggiamento di totale chiusura da parte dell'Amministrazione, la Fp Cgil VVF — nel pieno rispetto del mandato ricevuto dalle lavoratrici e dai lavoratori — ha ritenuto impossibile giungere a una conciliazione con la parte pubblica.

Rivolgiamo pertanto un appello a tutte e a tutti: la massima partecipazione allo sciopero del 12 dicembre proclamato dalla Cgil sarà fondamentale per ribadire che i diritti non possono essere sacrificati in cambio di risorse economiche esigue.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro GIULIANELLA

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL
VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA
Tel. +39 06 58544 302/303 | coordinamentovvf@fpcgil.it